

**COMUNE DI CODIGORO  
PROVINCIA DI FERRARA**

**PROGETTO**

**RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI  
IMPIANTO DI STOCCAGGIO COSTITUITO DA N° 10 SILOS METALLICI  
COMPENSIVA DI ZONA FILTRI E PULITORI.**



**COMMITTENTE**  
**MAISCOLTORI BASSO FERRARESE**  
Società Cooperativa Agricola  
via Fronte II° Tronco n° 109/a  
Pontelangorino di Codigoro  
Ferrara

**UBICAZIONE**  
Via Fronte II° Tronco n° 109/a - Pontelangorino di Codigoro – Ferrara

**RELAZIONE VALSAT - SINTESI NON TECNICA**

**PROGETTISTA**  
Dott. Plazzi Massimiliano

Via Monteverdi n. 4 - 44124 Ferrara

.....  
*Ferrara, li Giugno 2026*



## 1 Premessa

La presente **Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.** viene realizzata a supporto del progetto che prevede l'utilizzo di **parte dell'attuale piazzale ghiaiato** presente a **nord in adiacenza all'impianto di stoccaggio dei cereali esistente per l'ampliamento del complesso agro-industriale esistente**. Tale ampliamento, attuabile attraverso la **riclassificazione di tale area da ambito agricolo di rilievo paesaggistico ad ambito specializzato per attività produttive esistenti**, permetterebbe di installare – **unitamente all'utilizzo di una porzione già oggi interna al perimetro dell'impianto produttivo – n. 10 nuovi silos** per lo **stoccaggio dei cereali** della capacità di 28.000 q.li ciascuno, **n. 2 nuovi silos** per il **carico rapido dei mezzi in uscita** della capacità di 1.000 q.li ciascuno ed un **magazzino chiuso** su quattro lati, a struttura metallica, a **protezione della fossa ricecimento cereali**; in questo modo si otterrebbe un **aumento della capacità massima di stoccaggio di 280.000 q.li**.

All'interno dell'**area occupata dal sito produttivo esistente – interna**, come detto, agli **ambiti specializzati per attività produttive esistenti**– **non vi è infatti sufficiente spazio per inserire gli impianti di progetto**; per questo motivo si rende necessario adottare il procedimento in variante allo strumento urbanistico vigente. Ciò rende necessaria la redazione del presente documento di Val.S.A.T..

## 2 Quadro normativo di riferimento

La Val.S.A.T., prevista dalla L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte politiche, programmatiche e pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo fin dalle prime fasi del processo decisionale; essa consente di valutare gli effetti cumulativi e sinergici dell'insieme delle scelte di pianificazione anche se relazionate ad iniziative che non necessariamente si traducono in progetti.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di fornire uno strumento di analisi e valutazione per i soggetti chiamati ad esprimere osservazioni, pareri e suggerimenti in merito alla presente proposta di progetto che prevede, come detto, la **riclassificazione di un'area posta a nord in adiacenza all'impianto produttivo esistente** da utilizzarsi per l'**ampliamento dello stesso**.

### 2.1 Descrizione dell'intervento di progetto

•  
L'ampliamento, attuabile attraverso la **riclassificazione di tale area da ambito agricolo di rilievo paesaggistico ad ambito specializzato per attività produttive esistenti**, permetterebbe di installare – **unitamente all'utilizzo di una porzione già oggi interna al perimetro dell'impianto produttivo – n. 10 nuovi silos** per lo **stoccaggio dei cereali** della capacità di 28.000 q.li ciascuno, **n. 2 nuovi silos** per il **carico rapido dei mezzi in uscita** della capacità di 1.000 q.li ciascuno ed un **magazzino chiuso** su quattro lati a struttura metallica, – con lunghezza di 22,80 m, larghezza 11,00 m ed altezza media 8,25 m – a **protezione della fossa ricecimento cereali**; in questo modo si otterrebbe un **aumento della capacità massima di stoccaggio di 280.000 q.li**.

## 2.2 Valutazione della coerenza fra l'intervento di progetto e la Pianificazione di Riferimento

Rispetto agli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale vigenti esaminati non sono emerse incongruenze fra gli stessi e la proposta di progetto. Nello “scenario zero”, comunque non ritenuto una “ragionevole alternativa” per quanto esposto al capitolo 4, la coerenza si ritiene implicita (Figura 2-1).

PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO	INDICAZIONI RELATIVE AL SITO DI INTERVENTO	VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' FRA L'INTERVENTO DI PROGETTO E LA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO	
		Scenario Zero	Scenario di Progetto

### Gestione e tutela del territorio ed urbanistica

<b>PTR - PTPR</b> Regione Emilia-Romagna	U.d.P. n. 3 “Bonifica ferrarese”	+	+
Tavola “Carta delle tutele”	Interno al sistema della costa (art. 12) in un ambito di tutela dei dossi (art. 20)		
<b>PTCP</b> Provincia di Ferrara			
Tavola 5.4 “Il sistema ambientale”	U.d.P. n. 9 “delle Dune” Interno al sistema costiero (art. 12) in un ambito di tutela dei dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (art. 20a)	+	+
<b>PSC</b> Comune di Codigoro			
Tavola T.16 del PSC “Pontelangorino”	In parte interno ad ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art. 5.9) ed in parte interno al sito produttivo inserito negli ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art. 5.4)	+	+
Tavola T.3 del RUE “Caprile-Italba-Pontelangorino-Torbiera”	In parte interno ad ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art. 4.1.1 del RUE) ed in parte interno ad ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art. 3.6 del RUE)		
Tavola 1.10 del PSC “Allegato 10: Cartografia - ricognizione dei vincoli paesaggistici”	Esterno ad aree sottoposte a vincolo paesaggistico		
Tavola dei Vincoli del RUE “Allegato cartografico Val.S.A.T.”	Interno a contesto definito come sistema costiero (art. 1.6.10 RUE, art. 12 PTCP) ed in un ambito di tutela dei dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art 7.2 RUE, art. 20a PTCP)		
<b>ZAC</b> Comune di Codigoro			
Tavola 16 “Pontelangorino”	Principalmente interno alla classe IV “aree di intensa attività umana” e parzialmente interno alla classe III “aree di tipo misto”	+	+

### Gestione e tutela delle acque

<b>PTA</b>	Interno al bacino del Po di Volano	+	+
<b>PAI Po</b>			

Tavola "Rischio Idraulico ed Idrogeologico"	Interno a zona a rischio moderato di allagabilità R1	+	+
Tavola "Delimitazione delle fasce fluviali"	Interno a fascia "C"		
<b>PdG Po 2021-2027</b>			
Tavola "Bacini idrografici appartenenti al distretto idrografico del fiume Po, in seguito alla nuova delimitazione territoriale effettuata ai sensi dell'art. 51 della L. 221/2015"	Interno al Distretto Idrografico del fiume Po ed in particolare nel sottobacino 40000000000_U - Burana-Po di Volano	+	+
<b>PGRA Po 2021-2027</b>			
Tavola "Mappa della pericolosità"	Interno a scenario di pericolosità di alluvione di tipo L - bassa	+	+
Tavola "Mappa del rischio"	Principalmente interno a classe di rischio R2 - medio		
<b>Gestione e tutela dell'aria</b>			
<b>PAIR 2030 Regione Emilia-Romagna</b>			
Allegato 2 "Zonizzazione dell'Emilia-Romagna ai sensi del D.Lgs. 155/2010"	Comune di Codigoro interno a zona IT0893 di Pianura Est	+	+
<b>Gestione dei rifiuti</b>			
<b>PRRB 2022-2027 Regione Emilia-Romagna</b>			
	Comune di Codigoro interno a zona di Capoluogo-Costa	+	+
<b>Gestione e tutela della natura e del paesaggio</b>			
<b>Rete Natura 2000</b>			
	Esterno a siti tutelati	+	+
<b>REP I livello Provincia di Ferrara</b>			
Tavola 5.1.4 "Assetto della Rete Ecologica Provinciale"	Esterno a siti tutelati	+	+
<b>D.Lgs. 42/2004</b>			
	Esterno a zone soggette a vincolo paesaggistico	+	+
<b>Legenda della conformità:</b>	+	Conforme	
	=	Mediamente conforme	
	-	Non conforme	

Figura 2-1 - Sintesi di conformità dell'intervento di progetto rispetto agli strumenti pianificatori considerati.

## 2.3 Valutazione della compatibilità fra l'intervento di progetto ed il Sistema Ambientale

Rispetto alle componenti caratterizzanti il sistema ambientale **non** sono **emerse significative interferenze** fra le stesse e la **proposta di progetto**. Nello “scenario zero”, **comunque non ritenuto** una “ragionevole alternativa” per quanto esposto al capitolo 4, la **compatibilità** si ritiene **implicita** (Figura 2-2).

SISTEMA AMBIENTALE	INDICAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO DI PROGETTO	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' FRA L'INTERVENTO DI PROGETTO E LA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO	
		Scenario Zero	Scenario di Progetto
Inquinamento atmosferico	Si ritiene pertanto che la realizzazione dell'intervento di progetto non andrà a modificare in maniera sostanziale i livelli di qualità dell'aria né a livello locale né a scala provinciale.	+	+
Suolo e sottosuolo	Dai dati ottenuti e dall'analisi dei parametri geotecnici e sismici dell'area in esame non risultano elementi ostativi per la realizzazione del progetto. È pertanto possibile escludere qualsiasi ripercussione sulla componente in esame riconducibile all'intervento di progetto.	+	+
Acque e scarichi idrici	In merito a quanto riportato, non si prevedono significative variazioni correlate alla realizzazione del progetto in esame.	+	+
Rumore	Si ritiene che le emissioni rumorose derivanti dalla realizzazione dello stesso siano comparabili con quelle esistenti e tali da non influenzare significativamente il clima acustico dell'area. L'area di studio non presenta nel suo immediato intorno recettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.).	+	+
Rifiuti	È possibile escludere qualsiasi ripercussione sulla componente in esame.	+	+
Mobilità e flussi di traffico	Ricordando come l'impianto produttivo presenta un'ottima accessibilità dalla principale viabilità pubblica, ed essendo già di fatto interessata dal passaggio di mezzi pesanti, si ritiene di escludere l'originarsi di significative ripercussioni negative su tale rete infrastrutturale.	+	+
Ecologia, natura e paesaggio	Ricordando come il progetto prevede la realizzazione delle nuove strutture nella parte più prossima alle strutture ed agli impianti esistenti si può considerare che tale intervento non comporterà significative modifiche agli elementi caratterizzanti il paesaggio. Non interessando e/o modificando elementi naturalistici di pregio quali filari di alberi, siepi, corsi d'acqua, ecc., non si prevedono variazioni né nelle peculiarità degli habitat presenti, né nella fauna e nella flora che caratterizzano il territorio circostante. Considerata la natura del progetto ed in virtù della localizzazione dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 più prossimi, nonché la presenza di elementi di	+	+

	discontinuità e barriere fisiche di origine antropica e gli effetti attesi dalla realizzazione del progetto, è possibile escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.		
Carico urbanistico	-	+	+
Legenda della compatibilità:	+	Compatibile	
	=	Mediamente compatibile	
	-	Incompatibile	

Figura 2-2 - Sintesi di compatibilità del progetto rispetto alle componenti del sistema ambientale considerate.

### 3 Descrizione delle misure di mitigazione e di monitoraggio

Rispetto alle componenti analizzate nel precedente capitolo 6, avendo valutato come la **realizzazione dell'intervento** di progetto:

- porta ad **escludere** qualsiasi **ripercussione** sulle componenti **suolo e sottosuolo** e **rifiuti**;
- **non modifica** in maniera **sostanziale** i **livelli di qualità dell'aria** né a livello **locale** né a scala **provinciale** per la componente **inquinamento atmosferico**, in quanto le **polveri** in uscita dalle **due nuove emissioni** in **atmosfera** (E27 ed E28) verranno **sottoposte** ad **abbattimento** attraverso l'utilizzo di filtri a maniche ed i **silos** (e le correlate **emissioni diffuse**) **ricadono** tra gli **impianti** e le **attività** di cui all'**art. 272 c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006** e s.m.i., Allegato IV, Parte I, lettera m). Anche l'**emissione** di **inquinanti** derivante dall'aumento dei **mezzi pesanti** si **ritiene** comunque **quantitativamente non rilevante**;
- **non prevede** **significative variazioni** per la componente **acqua e scarichi idrici**, in quanto l'**area** che si chiede di **riclassificare** si **presenta oggi interamente** costituita da un **piazzale** di circa 10.000 m<sup>2</sup> in **ghiaia**, di cui solo **una parte** verrà **utilizzata** per l'**ampliamento** – mentre circa 4.180 m<sup>2</sup> rimarranno con pavimentazione in ghiaia e circa 1.525 m<sup>2</sup> rimarranno area verde –, ed è previsto un **sistema di raccolta e smaltimento** delle **acque meteoriche** con il **sistema di prima pioggia**;
- **non comporta** **variazioni significative** sulla componente **rumore**, in quanto si ritiene che le **emissioni rumorose** siano **comparabili** con quelle **esistenti**, e tali da **non influenzare significativamente** il **clima acustico** dell'area;
- **non comporta** **variazioni significative** sulla componente **mobilità e flussi di traffico**, in quanto l'impianto produttivo presenta un'ottima **accessibilità** dalla **principale viabilità pubblica**, già di fatto interessata dal passaggio di mezzi pesanti. Si **ritiene** tale viabilità – costituita dalla SP 62 Ponte Maodino-Massenzatica (o via Fronte Il Tronco), collegata a sua volta con la SP 60 Gran Linea e con la SS 309 Romea – **la più idonea** al fine di **raggiungere lo stabilimento**;
- **non comporta** **modifiche sostanziali** alla componente **ecologia, natura e paesaggio** relativamente alla **percezione visiva** dello **stesso** e del **territorio circostante**, in quanto le **nuove strutture** saranno realizzate nella **parte più prossima** alle **strutture** ed agli **impianti esistenti**; l'**area** che si chiede di **riclassificare** si **presenta oggi interamente** costituita da un **piazzale** di circa 10.000 m<sup>2</sup> in **ghiaia**. Al fine di **ridurre l'impatto visivo** dell'impianto di stoccaggio cereali è inoltre prevista, come per la parte esistente, la **realizzazione** di una **barriera verde** costituita da siepe di piante *Cupressus Leylandii* da realizzarsi

all'interno del confine sul **lato prospiciente la via Fronte Il Tronco** e sul **lato verso campagna** si è privilegiata la scelta di evitare troppe specie. Tali mitigazioni non consentono di mascherare completamente l'intervento ma **rappresentano** comunque una **protezione visiva-sonora** dei **sili**. L'intervento inoltre non interessa e/o modifica elementi naturalistici di pregio quali filari di alberi, siepi, corsi d'acqua, ecc., e **non si prevedono** pertanto **variazioni** né nelle **peculiarità** degli **habitat** presenti, né nella **fauna** e nella **flora** che caratterizzano il territorio circostante. Relativamente alla rete Natura 2000, esistono **elementi di discontinuità e barriere fisiche** di origine antropica (rete infrastrutturale stradale, aree residenziali ed artigianali), fra il sito di intervento ed i siti appartenenti a **tale rete** più prossimi, **localizzati** inoltre ad elevate distanze (**ZSC-ZPS IT4060010** a circa **1,8 km** e **ZSC-ZPS IT4060015** a circa **6,6 km**);

si ritiene **non strettamente necessario individuare misure con funzione mitigativa e di monitoraggio** sulle componenti sopradescritte.

## 4 Conclusioni

La presente **Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.** è stata realizzata a supporto del progetto che prevede l'**utilizzo di parte dell'attuale piazzale ghiaiato** presente a **nord in adiacenza** all'**impianto di stoccaggio dei cereali esistente per l'ampliamento del complesso agro-industriale esistente**. Tale ampliamento, attuabile attraverso la **riclassificazione di tale area da ambito agricolo di rilievo paesaggistico ad ambito specializzato per attività produttive esistenti**, permetterebbe di installare – **unitamente all'utilizzo di una porzione già oggi interna al perimetro dell'impianto produttivo – n. 10 nuovi silos** per lo **stoccaggio dei cereali** della capacità di 28.000 q.li ciascuno, **n. 2 nuovi silos** per il **carico rapido dei mezzi** in **uscita** della capacità di 1.000 q.li ciascuno ed un **magazzino chiuso** su quattro lati, a struttura metallica, a **protezione della fossa riceverimento cereali**; in questo modo si otterrebbe un **aumento della capacità massima di stoccaggio di 280.000 q.li**.

All'interno dell'**area occupata dal sito produttivo esistente – interna**, come detto, agli **ambiti specializzati per attività produttive esistenti – non vi è** infatti **sufficiente spazio** per **inserire gli impianti di progetto**; per questo motivo si rende necessario adottare il procedimento in variante allo strumento urbanistico vigente. Ciò rende necessaria la redazione del presente documento di Val.S.A.T..

Il complesso agro-industriale **attivo** fin dagli **anni '70** è stato ampliato nel corso degli anni con una serie di interventi in funzione delle nuove esigenze produttive, ed in relazione alla produzione ed alle attività dell'impianto.

L'ultimo intervento è consistito nell'acquisto dell'**area** posta a **nord in adiacenza al sito produttivo** stesso per il **deposito dei cereali a terra in sacconi**.

**Ciò nonostante**, la **sopravvenuta esigenza** della Società Cooperativa di **aumentare la capacità di stoccaggio** ha portato la stessa a orientarsi verso una **soluzione più strutturale ed economicamente più onerosa**. L'utilizzo dei silobag, se da una parte è risultato più economico, dall'altra ha manifestato una criticità relativamente al rapporto di tonnellate stoccate/m<sup>2</sup>, chiaramente molto più basso rispetto al sistema tradizionale con i silos metallici.

Inoltre con i nuovi silos metallici si riuscirà ad ampliare la possibilità di suddividere i tipi e le qualità dei cereali, anche alla luce delle problematiche che periodicamente si ripresentano circa la quantità di ciò che viene immagazzinato, permettendo, con sistemi di conservazione controllata (uso del freddo al posto di



fitofarmaci) di valorizzare, nell'interesse dei soci, dei conferenti e dei consumatori, cereali ed oleaginose stoccati.

Per tali motivazioni la scelta della Società Cooperativa è, come detto, ricaduta sull'**utilizzo di parte dell'attuale piazzale ghiaiato per l'ampliamento del complesso agro-industriale esistente.**

Dall'**analisi della Pianificazione di Riferimento non sono emerse incongruenze** fra gli **atti di pianificazione e programmazione** territoriale e settoriale **vigenti** esaminati e la **proposta di progetto**. Nel caso dello "**scenario zero**", **comunque non ritenuto** una "**ragionevole alternativa**" per quanto esposto al capitolo 4, la **coerenza** si ritiene **implicita**.

Anche dall'**analisi del Sistema Ambientale non sono emerse significative interferenze** fra le componenti analizzate caratterizzanti lo **stato di fatto** del **sistema ambientale** e la **proposta di progetto**. Nel caso dello "**scenario zero**" che, come detto, **non viene ritenuto** una "**ragionevole alternativa**", la **compatibilità** si ritiene **implicita**.

**Le valutazioni e le considerazioni finora esposte portano ad affermare come l'effetto sul territorio dell'intervento di progetto risulta essere trascurabile, in quanto non comporterà significative incidenze negative sulle componenti analizzate rispetto al contesto attuale; si ritiene pertanto tale progetto sostenibile dal punto di vista ambientale e territoriale.**